

## Contrasto della **povertà educativa** minorile: il progetto forlivese InRete vince il bando "Un Passo Avanti"

Forlì-Cesena con le cooperative sociali L'Accoglienza, Domus Coop, Paolo Babini, DiaLogos e Salvagente con l'obiettivo di agire sul sostegno alle famiglie multiproblematiche per contrastare la **povertà educativa** minorile nel distretto di Forlì

Il progetto "InRete di Forlì, promosso dal Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena (capofila) con le cooperative sociali L'Accoglienza, Domus Coop, Paolo Babini, DiaLogos e Salvagente, si è aggiudicato il bando "Un Passo Avanti" attivato dall'organizzazione senza scopo di lucro "Con i Bambini" ed interamente partecipata dalla **Fondazione "Con il sud"** Il progetto "InRete", che avrà durata 4 anni, è strutturato in stretta collaborazione con la Fondazione Buon Pastore (Caritas), ma soprattutto con l'istituzione scolastica e precisamente con 10 istituti comprensivi e 4 istituti superiori di Forlì e delle vallate.

Obiettivi sono il rafforzamento delle capacità genitoriali nell'affrontare le situazioni di fragilità nella famiglia e il contrasto dei fattori di disagio scolastico dei minori in situazioni di svantaggio. Avviato nell'estate 2020 con l'attività estiva "Chi ben (ri)comincia" (una delle tre macro azioni del progetto) rivolta a bambini e ragazzi colpiti dall'impatto negativo dei lunghi mesi di lockdown e di chiusura delle scuole dovuti all'emergenza sanitaria, ha già incassato risultati considerevoli con la realizzazione di attività di socializzazione e recupero scolastico per circa 350 minori in situazioni di disagio socio-educativo.

Le attività si svolgono attraverso tre macro azioni che comprendono l'attivazione di educatori famigliari territoriali (Family Mentor) a supporto dei nuclei famigliari con minori dai 6 ai 17 anni, i laboratori in aula o in altri contesti educativi (Scuola InRete) rivolti minori Bes (**bisogni educativi speciali**), Dsa, disabilità lievi e minori stranieri non integrati le attività estive di potenziamento e recupero scolastico (Chi ben (ri)comincia) che, come descritto sopra, sono iniziate nell'estate 2020 dando il via a tutto il progetto.

Il Family Mentor è una figura innovativa che si prende in carico le famiglie con situazioni di vulnerabilità attivando processi e relazioni, rafforzando le risorse degli adulti per prevenire e contrastare il disagio. Procede raccogliendo le segnalazioni da parte delle scuole, dei Servizi Sociali e dei centri di ascolto Caritas. Svolge funzioni di ascolto e orientamento rispetto alle scelte genitoriali attraverso colloqui individuali, incontri di gruppo e momenti formativi e costruisce un percorso di accompagnamento per ogni nucleo preso in carico.

L'azione Scuola InRete è finalizzata al miglioramento delle competenze dei minori e l'attività messa in campo si snoda tra laboratori relazionali per minori dai 6 agli 11 anni, volti a promuovere e sviluppare le relazioni; i laboratori di didattica alternativa, rivolti alla fascia 12-14 anni con focus sui minori Bes, Dsa disabili lievi e stranieri; attività di educazione allo studio e affiancamento scolastico in accordo con gli insegnanti (per minori dai 12 ai 17 anni). Chi ben (ri)comincia, infine, si concretizza nell'attività estiva che è finalizzata ad offrire opportunità



Peso:99%

educative e di socialità a minori in condizioni di fragilità per recuperare le competenze in ambito scolastico



Peso: 99%